Num. 95

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	15

TORINO, Martedì 21 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. a Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
20 Aprile	741,08	740,74	739,50	+15,2	+18,0	+20,7	+12,0	+15,1	+15,8	+9,8	N.N O.	N.N.E.	N.E.	Quasi annuvolato	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 20 APRILE 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 22 *marzo* 1863.

Sire,

Dacchè l'unione fu operata delle antiche e delle nuove Provincie costituenti ora assieme l'attuale Regno d'Italia il bisogno si è fatto evidente di provvedere al discontramento, se non di tutti, d'una notevole parte almeno dei servizi che rimanevano sinquì nei vari Ministeri concentrati.

Questo è il sistema già in massima adottato dal Governo della M. V., e che sommamente importa di attuare senza dilazione, onde convenientemente appagare il desiderio sovrattutto delle popolazioni che più distanti trovansi dall'attuale sede degli uffizi dell'Amministrazione centrale.

Pensando quindi il Riferente come più che ad altro ramo qualsiasi d'Amministrazione dal proprio dicastero dipendente molto opportuna sia l'applicazione di siffatto nuovo ordinamento al servizio speciale delle acque e strade, fabbriche, porti, spiaggie e fari, siccome quello che richiede nei molti suoi dettagli provvedimenti talvolta della massima urgenza ed il cui buon andamento molto dipende dalla particolare conoscenza che fa d'uopo d'avere delle persone e delle cose sul luogo, avrebb'egli divisato di delegare ai Prefetti delle varie Provincie, mediante l'apertura dei crediti occorrenti sui fondi del bilancio, una parte delle attribuzioni attinenti a detti servizi, che erano sinquì al Ministero riservate.

Le attribuzioni cui si allude trovansi tutte circostanziatamente designate nel progetto di Decreto che il Riferente ha l'onore di rassegnare alla M. V. per la Sovrana sua firma, ed in cui trovansi tracciate le principali avvertenze che gli Uffizi di Prefettura devranno usare nel disimpegno delle incombenze loro affidate, per la necessaria regolarità e per l'esatta osservanza della legge e dei regolamenti vigenti sulla contabilità generale dello Stato.

Un divario si riscontra all'articolo 1.o, paragrafo *a*, riguardo alla spedizione dei mandati per le spese di personale ed altre fisse tra le nuove Provincie Toscane, Napolitane e Siciliane, e quelle antiche, comprese la Lombardia, l'Emilia, le Marche e l'Umbria; ma è desso totalmente dipendente dall'osservanza mantenutasi ancora a tutto il 1863 dal Regolamento 3 novembre 1861, diverso, in quanto a'ruoli, da quello in vigore per le antiche Provincie, in data del 7 novembre 1860.

Quando piaccia pertanto alla M. V., a seconda delle deliberazioni prese dal Consiglio, di approvare simile divisamento, il tutto sarà immediatamente disposto per la sua attuazione nel termine previsto dal Decreto medesimo.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge sulla Contabilità generale dello Stato del 13 novembre 1859, n. 3747, non che il R. Decreto del 3 novembre 1861, n. 302;

Visti i regolamenti approvati coi Decreti Nostri del 7 novembre 1860, nn. 4441 e 4442, per l'applicazione dei principii di Contabilità generale nelle antiche Provincie, nella Lombardia, nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria;

Visto il regolamento sancito col Nostro Decreto del 3 novembre 1861, num. 303, per l'attivazione delle discipline di Contabilità generale nelle Provincie Toscane, Napolitane e Siciliane;

Sulla proposizione del Nostro Ministro dei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nei limiti dei fondi assegnati nei bilanci del Ministero dei Lavori Pubblici, e de' crediti da aprirsi secondo i regolamenti generali di Contabilità 7 novembre 1860 e 3 novembre 1861, sono delegate ai Prefetti delle varie Provincie dello Stato a partire dal 1.o prossimo luglio le seguenti speciali attribuzioni per quanto ha tratto ai servizi dei ponti e strade, acque, fabbriche civili, porti, spiaggie e fari:

a) La spedizione dei mandati di pagamento, quanto alle Provincie Toscane, Napolitane e Siciliane, per le competenze mensili agli Impiegati della rispettiva Provincia in attività di servizio od in aspettativa, non che per indennità fisse assegnate agli Uffizi del Genio civile, per spese di cancelleria, fitti di locali e simili, in base ai ruoli prescritti dal regolamento, e dal Ministero approvati, fermo, riguardo alle antiche Provincie, alla Lombardia, all'Emilia, alle Marche ed all'Umbria, il sinquì praticato secondo il regolamento del 7 novembre 1860 ed a norma del Decreto Nostro sull'ordinamento delle Direzioni del Tesoro del 9 novembre 1862;

b) La spedizione dei mandati di pagamento per le retribuzioni e pei salari dovuti al personale subalterno all'appoggio di appositi stati di servizio mensili vidimati dagl'Ingegneri capi di servizio della Provincia;

c) La liquidazione e l'approvazione delle spese semestrali di manutenzione per provviste di materiali, per riparazioni ordinarie e per mercedi ai lavoranti sussidiari, col rilascio dei relativi mandati nei limiti dei contratti approvati dal Ministero, e secondo le forme stabilite dal regolamento generale di Contabilità;

d) La liquidazione e la spedizione dei mandati di pagamento delle spese di lavori o provviste dipendenti da opere di riparazione o di miglioramento a seconda pure dei contratti approvati, come al § precedente;

e) L'autorizzazione di spese, l'approvazione dei contratti, la liquidazione relativa e la spedizione dei mandati a saldo per qualsiasi lavoro di riparazione o di miglioramento proposto dagl' Ingegneri capi di servizio, il cui importare non ecceda le lire duemila, da eseguirsi in via di pubblico appalto, o di licitazione privata, ed occorrendo anche, nei casi d'urgenza, ad economia;

f) La spedizione dei mandati di abbuonconto in base e nei rigorosi limiti dei contratti dal Ministero approvati, o di speciali autorizzazioni avutene pei pagamenti relativi alle imprese di lavori o provviste sì ordinarie che straordinarie di qualunque entità, e la spedizione altresì dei mandati di pagamento in saldo delle imprese stesse, previa, quanto a questi ultimi, l'approvazione del conto finale per parte del Ministero, cui sono riservati i provvedimenti per la collaudazione, fermo il disposto dei §§ *c*, *d*, *e* per quanto concerne alle opere di manutenzione, riparazione o miglioramento ivi specificate;

g) L'approvazione in genere dei prezzi suppletivi per quelle parti di lavoro non previste dai contratti, che, riconosciute indispensabili, fossero proposte dagli Ingegneri capi di servizio, sempre quando tali variazioni non portino aumento nella spesa approvata e non alterino le condizioni del progetto.

Art. 2. Le facoltà, di cui all'articolo precedente, sono limitate alle spese dei bilanci 1863 e successivi, nulla essendo innovato riguardo alle spese tuttora da liquidarsi, riferibili ai bilanci 1862 e retro.

Art. 3. Nel disimpegno delle incombenze loro delegate col presente Decreto dovranno i Prefetti scrupolosamente attenersi alle norme tutte segnate nel regolamento generale di Contabilità, non che alle speciali istruzioni che fossero ad essi dal Ministero dei Lavori Pubblici diramate, e dovranno fare in tempo utile la domanda dei crediti occorrenti pei pagamenti che loro spetta di ordinare.

Art. 4. Niun pagamento potrà essere ordinato dai Prefetti di abbuonconto, o saldo d'imprese qualsiansi, se non entro i limiti stabiliti dai regolamenti, ed in ragione dello importare dei lavori e delle provviste eseguite, risultante da certificati dell' Ingegnere direttore delle opere, debitamente vidimati dall' Ingegnere capo di servizio, ove questi non ne abbia la direzione immediata.

Art. 5. Nei primi otto giorni di ciascun mese i Prefetti faranno pervenire al Ministero il resoconto della precisa situazione al 1.o del mese stesso dei crediti loro aperti come all'art. 3.

Art. 6. Il Ministero dei Lavori Pubblici provvederà sul proprio bilancio direttamente, o mediante apertura di crediti, gli stampati occorrenti ai Prefetti per l'esercizio delle attribuzioni come sovra loro conferite e determinerà con apposite istruzioni le forme e le norme pel servizio relativo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 marzo 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

Il N. 1208 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.*

Relazione a S. M. fatta in udienza del 26 *marzo* 1863.

Sire,

Per Decreto del 22 di questo mese V. M., sulla proposta del Riferente, ha demandato alle Prefetture provinciali alcune mansioni riflettenti la contabilità del servizio dei lavori pubblici.

Cotale disposizione, la quale avrà effetto dal primo di luglio prossimo, mentre viene di diminuire di alquanto il lavoro negli uffizi dell'Amministrazione centrale, rendendo ad un tempo più celere nelle provincie la spedizione delle contabilità riguardanti i lavori pubblici, potrà forse consentire un giorno una qualche riduzione di personale nella medesima.

Nella prima attuazione però di tale provvedimento potendo tornare conveniente l'applicazione a qualche Prefettura delle provincie ove maggiori sono i lavori in corso d'esecuzione e più rilevanti le contabilità di alcuno fra gl' impiegati della Centrale Amministrazione per cooperare al disimpegno delle mansioni sopra ricordate sotto la dipendenza dei Prefetti, specialmente nel Napolitano, nella Sicilia ed in Toscana, il Riferente invoca da V. M. la facoltà di provvedere, d'accordo col Ministro dell'Interno, con ministeriali decreti a cotali applicazioni mercè la delegazione a cosiffatta specialità di servizio di impiegati appartenenti alle Direzioni generali di Napoli e Palermo ove ridonda maggiore il disgravio del servizio ed a quella di acque e strade di Firenze ora soppressa.

Piacendo a V. M. di accogliere questa proposta egli la prega di sancire l'unito progetto di Decreto Reale.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Visti il Decreto Nostro del 22 di questo mese, quelli del 23 maggio e 25 luglio 1861, non che quello del 9 novembre 1862;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le Direzioni generali dei lavori pubblici di Napoli e di Palermo sono esonerate, a far tempo dal primo di luglio prossimo, dal disimpegno delle attribuzioni conferite alle Prefetture con Decreto Reale del 22 di questo mese, ed il personale alle medesime applicato sarà ridotto in correlazione ai diminuiti bisogni del servizio.

Art. 2. È fatta facoltà al Ministro dei Lavori pubblici di delegare, di concerto con quello dell'Interno, negli Uffizi provinciali quel personale dell'Amministrazione centrale proveniente dalle dette Direzioni generali e dall'Uffizio temporaneo di Toscana che sia giudicato conveniente per cooperare al disimpegno dei nuovi loro incarichi relativi al servizio di contabilità dei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 marzo 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MENABREA.

Il N. 1209 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell' Interno;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Cambiasca, provincia di Novara, in data del 27 ottobre 1861 e 13 maggio 1862;

Viste le Regie Patenti del 6 aprile 1839 e l'articolo 368 della legge 20 novembre 1859, n. 3754,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera d'utilità pubblica l'adattamento della casa comunale di Cambiasca secondo il progetto del misuratore Gabardini in data 12 maggio 1862 che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Art. 2. Per l'espropriazione del terreno descritto nel piano parcellario 5 luglio 1862 di proprietà di Mutazzi Giovanni, cadente nell'esecuzione dell'anzidetto progetto, si osserveranno le formalità stabilite dalle precitate Regie Patenti.

Il Ministro predetto è incaricato, dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino addì 12 marzo 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È approvato il qui annesso Elenco suppletivo di ricompense, sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra, pei militari ed impiegati dei già Corpi dei Volontari Italiani, i quali si distinsero durante la campagna dell'Italia meridionale nel 1860.

Art. 2. La decorrenza della pensione stabilita pella decorazione dell'Ordine militare di Savoia e del soprassoldo annesso alle medaglie al valor militare, sarà quella indicata nell'Elenco sovra citato.

Il predetto Nostro Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dat. Torino, addì 8 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Elenco suppletivo di ricompense a militari ed impiegati dei già Corpi dei Volontari italiani, che si distinsero nella campagna dell'Italia meridionale nel 1860.

Croce d'uffiziale dell'Ordine militare di Savoia

Fabrizi Nicola, maggior generale, colla pensione annua stabilita dalla legge 15 dicembre 1861, a datare dal 1.o gennaio 1862.

Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, con riserva di accordar loro la relativa pensione quando vi saranno fondi disponibili

Carbonelli Vincenzo, colonnello (1);
Calona Ignazio, id.;
Fuxa Vincenzo, id.;
Pace Giuseppe, id. (2);
Castellini Nicostrato, luogot. colonnello (2);
La Porta Luigi, id.;
Strambio Pietro, id.;
Sant'Anna barone Stefano, comandante di squadra;
Sant'Anna barone Giuseppe, id.;
Calvino Salvatore, maggiore;
Argentino Achille, id.;
Borelli Giuseppe, id. (2);
Carbonari Raffaele, id.;
Gemelli Luigi, medico di divisione.

Croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano

Martines Domenico, colonnello;
Panigai cav. Nicolò, maggiore d'artiglieria;
Franklin Enrico, chirurgo onorario di divisione;
Faralli Giovanni, medico di reggimento;
Piantanida Innocenzo, id.;
Chiola Giuseppe, medico di battaglione (1);
Ratti Innocenzo, id.;
Cotelle Ernesto, medico aggiunto.

Medaglia d'argento al valor militare, colla decorrenza del relativo soprassoldo dalla data a ciascuno indicata

Antongini Alessandro, sottotenente nei Volontari dell'Italia meridionale (brigata Eber), 15 maggio 1860;
Alderani Achille, sergente id., 20 luglio 1860, in commutazione della menzione onorevole, accordatagli con R. Decreto 12 giugno 1861;
Albonico Leonardo, furiere id., 21 7.bre 1860, morto;
Arduino Agostino, sergente id., 20 luglio 1860;
Amati Fermo, soldato id., 28 maggio 1860, morto;
Alberini Antonio, caporale id., 1 ottobre 1860;
Barni Ruggero, medico di battaglione id. (brigata Spangaro), 19 settembre 1860, in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Bertozzi Giovanni, capitano id. (brigata Eber), 15 maggio 1860, id.;
Barbero Lorenzo, luogotenente id. (brigata Milano), 19 settembre 1860;
Banchi Antonio, soldato id., 20 luglio 1860;
Boros Lodovico, capitano id., 27 ottobre 1860;
Broglio Giulio, sottotenente id., 17 luglio 1860;
Besozzi Luigi, sergente id., 1.o ottobre 1860;
Bezzi Tommaso, soldato id., id.;
Balocco Luigi, sergente id. (artigl.), id.;
Brentini Pietro, sottotenente id., 15 maggio 1860;
Bracco-Amari Giuseppe, id. id., 28 maggio 1860;
Bottagisi Cesare, soldato id., 29 maggio 1860, morto;
Biffi Rodolfo, id. id., 15 maggio 1860, id.;
Bottone Vincenzo, sottotenente di vascello, id., 12 giugno 1861;
Brenmesi Domenico, nocchiero di 1.a cl. nei Volontari dell'Italia meridionale, 12 giugno 1861;
Bolognini Nepomuceno, capitano id., 21 7.bre 1860;
Costero Francesco, furiere id. (brigata Sacchi), 19 settembre 1860;
Capparelli Gioanni, furiere magg. id., 1 ottobre 1860;
Calvi Giuseppe, sergente id., id.;
Cortella Paolo, id. id., 21 7.bre 1860;
Cottone Carmelo, caporale magg. id., 1 ottobre 1860, in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. Decreto 12 giugno 1861;
Capomasi Carlo, sergente guido id., 2 ottobre 1860;
Candiani Antonio, sottotenente id. cavalleria, 30 settembre 1860, in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Chiesa Liborio, maggiore id., 13 maggio 1860;
Ciaccio Alessandro, capitano id., 28 maggio 1860;
Collini Angelo, sottot. id., 15 maggio 1860;
Cadel Ferdinando, serg. id., 15 maggio 1860, morto;
Cicalesi Giuseppe, maggiore id. (divisione Avezzana), 28 ottobre 1860, in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Costa-Casabianco Tommaso, capitano id. (divisione Avezzana), 1 ottobre 1860;

(1) *In commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno* 1861.

(2) *In commutazione della medaglia d'argento al valor militare, id.*

Cristalno Francesco, id. id., id.;
Colombo Donato, sottot. id., id.;
Calicchio Antonio, soldato nei Volontari dell'Italia meridionale (div. Avezzana), 1 ottobre 1860;
Capezzo Giuseppe, sottot. di vascello id., 12 giugno 1861;
Carbonari Domenico, medico di 1.a cl. nei Volontari dell'Italia meridionale, 15 maggio 1860;
Ditckmar Alessandro, sottotenente id., 17 luglio 1860;
Darbè Giuseppe, capitano id., 20 luglio 1860;
De-Stefani Ramiro, luogotenente nei Volontari italiani, 12 giugno 1861;
Di-Lazzaro Cesare, medico di batt. nei Volontari italiani, 21 settembre 1860;
De-Luca Cesare, soldato id., id ;
Dusini Pietro, capitano id. (genio), 1 ottobre 1860, morto;
Danna caporale id. id., 1 ottobre 1860;
Dionese Eugenio, sergente id., 29 maggio 1860, in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Destefano Bartolomeo, soldato id. (divisione Avezzana), 1 ottobre 1860;
Eola Enrico, id. id., id.;
Escaffier Luigi, id. id., 15 maggio 1860;
Fiomi Carlo, caporale id. (brig. Spangaro), 1 ottobre 1860;
Facci Antonio, medico di regg. id. (brigata Sacchi, 19 settembre 1860, in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Federico Nicolò, luogoten. id. (brigata Corrao), 20 luglio 1860, id. id.;
Fumagalli Gaetano, sergente, 1 ottobre 1860, id. id.;
Fabbri Alessandro, maggiore, 1 ottobre 1860;
Fogliati Luigi, sottotenente, 1 ottobre 1860, morto;
Faccioli Baldassarre, sergente nei Volontari dell'Italia meridionale (carabinieri genovesi), 12 giugno 1861;
Fabbris Placido, sottoten. id., 15 maggio 1860;
Franchi Martino, maggiore id., 12 ottobre 1860;
Forte Carlo, capit. id. (divis. Avezzana), 1 novembre 1860;
Gyraldi Pietro, luogotenente id. (brigata Spangaro), 1 ottobre 1860, in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Gandini Odoardo, tenente colonnello, 1 ottobre 1860;
Grandville Guglielmo, capitano nei Volont. dell'Italia merid. (brig. Simonetta), 20 luglio 1860;
Germani Antonio, capitano id. id., 1 ottobre 1860;
Guido Sebastiano, soldato id., 20 luglio 1860;
Gallotta Gioanni, sergente id., id.;
Grandi Federico, soldato id., 1 ottobre 1860
Grassi Luigi, id. id., id.;
Gilardelli Angelo, id. id. 28 maggio 1860, morto.
Gattinoni Gioanni, id. id., id.;
Grillo Dario, sergente id., 1 ottobre 1860, morto;
Garcea Antonio, maggiore id. (divisione Avezzana), 28 ottobre 1860;
Giaume Francesco, sott. di vascello id., 12 giugno 1861;
Introzzi Luigi, luogoten. nei Volont. dell'Italia meridionale, 20 luglio 1860;
Lanza di Butera Francesco, capitano, 28 ottobre 1860;
Lasdica Angelo, sergente nei Volontari dell'Italia meridionale, 1 ottobre 1860;
Lavagnolo Pietro, sergente (cavall.) 1 ottobre 1860, in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Liccioli Filippo, luogotenente, id , id.;
Muzzi Rusano caporale (brig. Spangaro), 1 ottobre 1860;
Morati Luigi, maggiore (brig. Eber), 15 maggio 1860;
Morgante Alfonso, luogoten. id., id., in commutazione della menzione onorevole accordatagli con R. Decreto 12 giugno 1861;
Margarita Francesco id. id. id.;
Marenesi Giuseppe id. id., 13 maggio 1860;
Mistrangeli Enrico, sergente furiere (brigata Sacchi), 21 agosto 1860;
Moriondi Michele, caporale nei Volontari dell'Italia meridionale id., 19 settembre 1860;
Molteni Angelo, soldato id. id., 21 agosto 1860;
Malacari conte Alessandro, luogot. id., 20 luglio 1860;
Maggi Sabatino, sergente, id.;
Maraccini Ferdinando, soldato, 17 luglio 1860;
Martinelli Cesare, maggiore, 1 ottobre 1860, in commutaz. della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Mileti Pasquale, id., 20 luglio 1860;
Martini Andrea, sergente furiere, id.;
Materna Agostino, soldato nei Volont. dell'Italia meridionale, 21 settembre 1860;
Moretti Francesco, sottotenente nei Volontari italiani, 1 ottobre 1860;
Madella Giuseppe, sergente id., id.;
Mori Temistocle, id. (cavall.), 1 ottobre 1860, in commutaz. della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Malroni Alessio, soldato, 15 maggio 1860, morto;
Marceca Michele, sotto-commissario di guerra di 3.a classe, 15 maggio 1860;
Miunici Domenico, sottot. (divis. Stocco), 29 agosto 1860;
Magnone Salvatore, colonnello (divis. Avezzana), 28 ottobre 1860, in commutaz. della menzione onorev. accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Musitano Domenico, capitano id., 1 novembre 1860;
Marciano Beniamino, luogot. nei Volontari dell'Italia meridionale id., 1 ottobre 1860;
Nicolai Gaetano, soldato id. (brigata Spangaro), id ;
Negri Oscar, sergente, 1 ottobre 1860, morto;
Natalucci Edoardo, soldato nei Volontari dell'Italia meridionale, 20 luglio 1860;
Nicoli Fermo, soldato, 28 maggio 1860;
Occari Amos, maggiore nei Volontari dell'Italia meridionale (brig. Sacchi), 1 ottobre 1860, in commutaz. della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Previato Angelo, sottoten. nei Volont. dell'Italia meridionale (brig. Spangaro), 1 ottobre 1860;
Parpani Giacobbe, luogoten. id. (brig. Eber), id.;
Pietrasanta Giovanni, medico di battagl. (id.), 19 sett. 1860, in commutaz. della menz. onorev. accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Pilo Ignazio, sottoten. nei Volontari dell'Italia merid. (brig. Corrao), 20 luglio 1860;
Palagi Carlo, soldato id., id., morto;
Pertica Giovanni Battista, caporale furiere, 1 ottobre 1860;
Pensello Gaetano, caporale, id.;
Palazzotto Pietro, sottotenente (artiglieria), 30 settembre 1860, morto;
Palma Nicola, luogoten. (genio), 15 maggio 1860;
Pienori Raffaele, carabiniere (carabinieri genovesi), 28 id.;
Passero Stefano, colonn. (divisione Avezzana), 28 ottobre 1860, in commutaz. della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Priore Vincenzo, sergente id., 1 ottobre 1860;
Pauci Enrico, sottoten., 30 settem. 1860;
Quinto Ignazio, soldato (brig. Corrao), 1 ottobre 1860;
Romanelli Argirio, luogoten. (brig. Spangaro), id.;
Rammacca Nicolò, capitano (brig. Corrao), 1 ottobre 1860, in commutaz. della menz. onorev. accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Ricca Leone, capitano, 1 ottobre 1860;
Riva Luigi, soldato nei Volontari dell'Italia meridionale, id.;
Remore Pietro, soldato, id.;
Rocchetti Emilio, sergente (genio), id.;
Rigoni Luigi, sergente, 15 maggio 1860;
Severini Pasquale, maggiore, 1 ottobre 1860;
Salomone Federico, id. (carab. R.), 21 agosto 1860;
Scotti Antonio, capit. nei Volontari dell'Italia meridionale, 1 ottobre 1860, in commutaz. della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Sorzana Giuseppe, capit. nei Volont. italiani, 21 settembre 1860, id. id.;
Secondi Faustino, sottoten. id., 20 luglio 1860;
Scantarelli Matteo, sergente id., id. in commutaz. della menzione onorev. accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Sostero Giuseppe, medico di reggimento, 21 agosto 1860, id. id.;
Salati Luigi, sergente, 21 agosto 1860;
Sottocasa Giacomo, id. (cavalleria), 1 ottobre 1860, in commutaz. della menz. onorev. accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Stocco Giovanni, colonnello (divisione Stocco), 29 agosto 1860;
Suriano Fabbrizio, capit. (id.), id.;
Tommasi Antonio, sergente, 20 luglio 1860, in commutaz. della menzione onorevole accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Trisolini Tito, capitano (carab. R.), 12 giugno 1861;
Trotti Antonio, capitano (brig. Simonetta), 1 ott. 1860;
Tiracchini Agostino, soldato, id.;
Tirelli Giov., capit. (cavalleria), 12 giugno 1861;
Terzi Luigi, soldato, 28 maggio 1860, morto;
Tibelli Gaspare, id., 15 id.;
Viganò Gaetano, capor. falegname (brig. Milano), 19 settem. 1860, in commutaz. della menz. onorev. accordatagli con R. D. 12 giugno 1861;
Veneziani Giovanni, sottotenente, 1 ottobre 1860, morto;
Vaccaro Aquiliano, capor., id.;
Valcarenghi Carlo, id., 28 maggio 1860, morto;
Val Romeo, soldato, 15 id., id.;
Vitale Bartolomeo, sottotenente di vascello, id.;
Zacco Francesco, caporale (brig. Corrao), 1 ott. 1860;
Zafferoni Gio. Battista, capitano nei Volontari italiani, 20 luglio 1860.

Menzione onorevole.

Artioli Carlo, nei Volont. dell'Italia meridion. (brigata Spangaro);
Alajola Sebastiano, capor. nei Volont. dell'esercito meridionale;
Acquacalda Claudio, id. id.;
Agosteo Enrico, soldato id.;
Antonini Giuseppe, id. id.;
Batelli Luigi, capor. (brig. Spangaro);
Bansi Luigi, soldato, id.;
Bonomi Giovanni, id., id.;
Benistà Giuseppe, id., id.;
Bastianelli Eraclito, sergente (brig. Milano);
Banzoli Giuseppe, soldato, id.;
Burro Giovanni, sergente;
Brondi Ferdinando, id.;
Barsetti Antonio, soldato;
Bellusci Celestino, sottotenente;
Basta Serafino, chirurgo;
Bensaja Giovanni, sottoten. nel Volont. dell'Italia meridionale;
Brizzolara Vittorio, furiere maggiore nei Volontari italiani;
Bendazzi Domenico, caporale nei Volont. dell'Italia meridionale;
Borghesi, soldato id.;
Bottinelli Francesco, id. id.;
Borelli Scipione, luogoten. (artigl.);
Brambilla Giovanni, medico di regg. (carabinieri genovesi);
Bosetti Ercole, sottotenente;
Barboglio Giuseppe, id.;
Baldi Francesco, sergente;
Bracco Giovanni, luogot. (divis. Avezzana);
Carabba Stanislao, luogotenente;
Cherubini Angelo, capor. (brig. Spangaro);
Chiampi Angelo, soldato id.;
Celati Francesco, id. id ;
Ciotti Marziano, sottoten. (brig. Eber);
Calderini Enrico, id. id.;
Colleoni Luigi, soldato (brig. Sacchi);
Courvoisier Alessandro, medico di reggim. (brigata Corrao);
Cantucci Raffaele, luogotenente;
Campilongo Raffaele, soldato;
Conforti Pietro, maggiore nei Volont. italiani;
Cassinoni, soldato nei Volontari dell'Italia meridionale;
Campana Carlo, id. id.;
Crosio Enrico, id. id.;
Cerri Alberto, id. id.;
Ciotti Marziano, luogoten. id.;
Caloppini Pietro, soldato;
Carbone Ciro, capitano;
Celentano Antonio, soldato;
Casella Claudio, capitano aggregato (intendenza militare);
Cossu Giovanni, vice-direttore di 3.a cl. (id.);
Chimera Salvatore, sott'ufficiale di maggiorità;
Drayer Feder., soldato (br. Spangaro);
Dichiara Giuseppe, furiere maggiore;
D'Alessandria Benedetto, sottoten.;
De Campo Rodolfo, sottoten. nei Volontari dell'Italia meridionale;
De Stefani, soldato id.;
Devoti Gerolamo, id. id.;
Dorelli Edoardo, luogot. (artiglieria);
Daurio Stefano, id. id.;
Dagna Pietro, sottotenente;
D'Acquino, Vincenzo, luogotenente (divis. Avezzana);
De Laurentis Ferdin., sottoten. (id.);
De Luca Tommaso, sergente (id.);
De Mattia Angelo, soldato nei Volontari dell'Italia meridionale (div. Avezzana);
Ferrigni Pietro, capitano;
Fonti Gio. Battista, sottotenente;
Floreanini Alessandro, id. nei Volontari dell'Italia meridionale;
Fasani Severo, soldato id.;
Foresti Pietro, id. id.;
Frank Manev, sottoten. id.;
Gualtieri Adamo, capitano;
Grossi Giuseppe, soldato;
Garetti Giuseppe, capitano;
Giuste Carlo, sergente nei Volontari dell'Italia merid.;
Gherardi Carlo, caporale id.;
Guerrieri, soldato id.;
Gui Antonio, id. id.;
Giupponi Giovanni, id. id.;
Giovannini Giuseppe, luogot. (genio);
Gherardini Goffredo, sottotenente;
Giuriolo Giovanni, id.;
Guerrieri Gio. Battista, luogotenente (divisione Avezzana);
Gorini Michele, sotto-commiss. di 3.a cl. (Intendenza militare);
Joli Roberto sottoten. nei Volont. Ital.
Jottenham Adamo, cannoniere;
Isoldi Raffaele, sottoten. (div. Avezzana);
Leardi Gustavo, capitano (id.);
Luchini Enrico, soldato (brigata Spangaro);
Lainati Andrea, caporale nei Volontari dell'Italia meridionale;
Lentini Michelangelo, sottotenente nei Volont. Italiani;
Magnati Pietro, soldato (brigata Spangaro);
Menicanti Adolfo, sergente;
Miglio Vincenzo, luogotenente;
Mussi Carlo, sergente nei Volontari dell'Italia meridionale;
Marino Antonio, caporale id.;
Morandino Filippo, id. id.;
Monticoni, soldato id.;
Matelli, id. id.;
Micheli, Cesare, sottotenente;
Mapelli Achille, id.;
Matina Michele, capitano (divisione Avezzana);
Marvaso Raffaele, luogoten. (id.);
Melara Antonio, sottotenente (id.);
Mazzucchetti Ernesto, scrivano di 1.a cl. (Intendenza militare);
Nosotti Luigi, soldato nei Volontari dell'Italia merid.;
Novara Giovanni, vice-direttore di 3.a cl. nelle Sussistenze;
Oddo Vincenzo, capitano;
Oriolo Giuseppe, soldato;
Poggiali Luigi, sergente (brigata Spangaro);
Pozzi Vincenzo, caporale;
Papetti Gaetano, soldato;
Pace Domenico, capitano;
Pavesi Urbano, sottotenente;
Pasquinelli Agostino, furiere;
Quaragna Nicola, sottotenente;
Riva Alessandro, sergente;
Riccotti Daniele, sottotenente;
Ricci Carlo, caporale;
Rascio Paolo, sottot. (divis. Avezzana);
Rodognetti Raffaele, id. (id.);
Bestellini Giuseppe, vice-direttore di 3.a cl. nelle Sussistenze;
Ricci-Corbastro Lorenzo, sotto-commiss. di 1.a cl. nell'Intendenza militare;
Santi Giuseppe, soldato (brig. Spangaro);
Signorini Giuseppe, sergente;
Salvadori Tommaso, soldato;
Segré Francesco, sottotenente nei Volontari dell'Italia meridionale;
Sirelle Nicolao, caporale;
Sozzi Matteo, luogotenente;
Siati Giuseppe, soldato;
Sergi Giuseppe, sottotenente (divis. Avezzana);
Sebastiano Costantino, id. (id.);
Spencer Ward, id. (id.);
Sciora Pietro, soldato (id.);
Scandurra Francesco, sott'ufficiale di maggiorità (marina);
Tagnari Luigi, soldato (br. Spangaro);
Trincossi Giacomo, sergente;
Taddeo Germano, caporale nei Volontari dell'Italia meridionale;
Toni-Basa Achille, sergente id.;
Tarsiglia Crispino, soldato id. (divisione Avezzana);
Uzielli Gustavo, sottotenente;
Uberti, soldato;
Uzielli Leonardo, soldato nei Volontari dell'Italia meridionale;
Veschiani Giuseppe, soldato id. (brigata Sacchi);
Viviani Ettore, caporale;
Vergoni Giuseppe, soldato;
Vigiani Giacinto, caporale nei Volontari dell'Italia meridionale;
Venosa Vincenzo, caporale id. (divis. Avezzana);
Zelini Giovanni, sottot. id. (brigata Sacchi);
Zaccarini Romeo, sergente id.;
Zaniboni Paolo, caporale;
Zanardi Giacinto, sottoten. id ;
Zammarelli Giuseppe, id. id. (divisione Avezzana);

Torino, 8 aprile 1863.

D'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra
A. DELLA ROVERE.

Nota. Col presente elenco sono esaurite tutte le proposte fatte a favore dei volontari che militarono sotto il generale Garibaldi.

Ogni ulteriore domanda o reclamo non sarà ormai più preso in considerazione.

Gl'individui ai quali è accordata una ricompensa nel presente elenco, per conseguirla dovranno rivolgerne domanda:

a) Se sono tuttora in servizio attivo al comandante del Corpo a cui appartengono;

b) Se non si trovano più al servizio al comandante militare del circondario ove sono domiciliati, per mezzo del sindaco o gonfaloniere, presentando copia del loro congedo o lettera di dimissione.

I sindaci o gonfalonieri nel volgere tali domande ai comandanti militari dovranno apporre il loro visto per autenticità di copia col bollo del Comune ad ogni copia di documento originale, dichiarando sulla loro responsabilità che garantiscono dell'identità personale del richiedente.

I comandanti di Corpo ed i comandanti militari di circondario avranno cura di raccogliere e mandare senza ritardo tutte queste domande al Ministero della Guerra.

S. M., con Decreti in data 5 marzo, 4 ed 8 aprile, si è degnata di fare nell'Ordine Mauriziano le seguenti nomine e promozioni:

Sulla proposta del Ministro per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti

a Cavalieri

Mancuso sacerdote Vincenzo, di Savelli, circondario di Cotrone (Calabria Ultra 2.o);
Cantara Angelo, giudice presso il tribunale di commercio di Torino;
Guadagnini Gio. Battista, giudice id. id.;
Saffiotti Giuseppe, consigliere nella Corte d'appello di Napoli;
Faccone Nicola, giudice nel mandamento di Siderno.

Sulla proposta del Ministro per gli Affari dell'Interno

ad Ufficiale

Falcone Raffaele, da Cosenza;

a Cavalieri

De Vincenti avv. Francesco;
Cesari Zenocrate, già delegato straordinario all'amministrazione del Comune di Osimo;
Zanoncelli avv. Giovanni, sindaco del Comune di Lodi;
Crocciolani dott. Settimo, colonnello della Guardia nazionale di Lodi.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 20 *Aprile* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola superiore di Medicina-veterinaria e di Agricoltura di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 si renderanno vacanti nella R. Scuola suddetta 18 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli	1
Provincia di Napoli	1
Terra di Lavoro	1
Abruzzo Ultra 2	1
Abruzzo Citra	2
Principato Citra	2
Principato Ultra	1
Molise	1
Capitanata	2
Bari	2
Otranto	1
Calabria Ultra 2	2
Calabria Ultra 1	1

A termini degli articoli 80 e 96 del regolamento approvato con R. Decreto del 24 settembre 1861, detti posti si conferiscono a quei giovani i quali negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese. Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma che segue, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore 4 dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante.

Gli esami di ammessione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal prefetto, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal direttore della Scuola.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del ripetuto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al prefetto della rispettiva provincia, entro il mese di luglio, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita da cui risulti avere l'aspirante anni 16 compiuti;

2. Dell'attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove ha domicilio, autenticato dal prefetto della provincia o del circondario;

3. Della dichiarazione autentica comprovante aver superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliano concorrere per un posto gratuito, o solo per essere ammessi a far il corso a proprie spese.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale, od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari, ma non sono dispensati

dall'esamo coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere inscritti fra gli studenti di medicina veterinaria coloro che avranno superato gli esami di concorso o di ammessione, ovvero saranno muniti di un certificato di licenza liceale o di altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi, e conseguarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere di essere inscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all' anno superiore di corso, e giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto, per causa di malattia, o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia de' genitori dello studente, quando sia stata tanto pericolosa da necessitare la presenza di lui in famiglia.

Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

PROGRAMMA

per gli esami di concorso ai posti gratuiti e per quelli d'ammessione alla Scuola di Medicina-Veterinaria.

Lingua italiana.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.

2. Norme generali per ogni genere di componimento.

3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile - racconti - lettere - relazioni - memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta - addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.

2. Divisibilità dei numeri - numeri primi - regola pratica per trovare il massimo comun divisore di due numeri.

3. Frazioni ordinarie - riduzione di più frazioni allo stesso denominatore - conversione delle frazioni ordinarie in decimali - addizione, sottrazione, moltiplicazione o divisione delle frazioni ordinarie, e dei numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico-decimale - unità fondamentale - misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso - monete.

5. Quadrato d'un numero - radice quadrata d'un numero - regola pratica per estrarre la radice quadrata d'un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.

6. Proporzione geometrica - sua principale proprietà - rapporto diretto ed inverso - regola del tre semplice - problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo - regolo e compasso.

2. Angoli - divisione sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi - misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo - angoli retto, ottuso ed acuto - metodo per costrurre un angolo eguale ad un angolo dato.

3. Perpendicolare - per un punto dato sopra o fuori d'una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti eguali.

Costruzione del rettangolo e del quadrato.

4. Rette parallele - denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta - per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data - costruzione del parallelogrammo.

5. Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli - somma degli angoli interni del triangolo - principali proprietà del triangolo isoscele.

6. Costrurre un triangolo conoscendo: 1. due lati e l'angolo formato da questi; 2. un lato e i due angoli adiacenti; 3. i tre lati.

7. Unità di misura per le aree - area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.

8. Poligoni regolari - loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali - area del poligono regolare, del circolo, e del settore circolare.

9. Definizione delle figure simili - sopra una retta data costrurre un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi - stati dei medesimi, e loro proprietà generali - legge d'inerzia.

2. Gravità terrestre - dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi - massa, densità e peso d'un corpo - centro di gravità.

3. Leva - diverse sue specie - condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.

4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi - uguaglianza di pressione - vasi comunicanti - livello ad acqua - dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede - peso specifico dei corpi - areometri.

5. Prova del peso dei gas - misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli - barometri a vaschetta ed a sifone.

6. Elasticità e densità dei gas - legge di Mariotte - macchina pneumatica - pompe aspiranti e prementi - influenza del peso dell'aria sul peso de'corpi che vi sono immersi - globi aereostatici.

7. Produzione e propagazione del suono - sua velocità nell'aria atmosferica - eco.

8. Dilatabilità dei corpi per il calorico - costruzione ed uso dei termometri a mercurio e ad alcool.

9. Mutazioni di stato dei corpi - definizione del calorico latente - miscugli frigorifici.

10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico - definizione del calorico specifico.

11. Evaporazione - dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori - tensione e densità massima dei vapori alle diverse temperature - ebullizione - effetto della pressione sull'ebullizione - digestore di Papino.

12. Calorico raggiante - potere emissivo, assorbente e riflettente dei corpi per il calorico.

Diversa conduttricità dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi per il calorico - metodo d'Ingenhouz per i corpi solidi.

13. Igrometro di Saussure - rugiada - brina - pioggia e neve.

14. Svolgimento dell'elettricità - per strofinio - corpi buoni e cattivi conduttori - diffusione della elettricità sopra i corpi buoni conduttori - proprietà delle punte - macchina elettrica - fulmine - parafulmini.

15. Elettricità latente - boccia di Leyden - elettroforo - condensatore - batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica - principali modificazioni di questo apparato - suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra - declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato - magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato - galvanometro.

Elettro-magneti temporarii prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo - velocità della luce - sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano - spettro solare.

R. UNIVERSITA' DI PAVIA.

Avviso

Dovendosi provvedere al posto di Settore del gabinetto e laboratorio di anatomia patologica presso questa R. Università, al quale è annesso lo stipendio di lire 1000, s'invitano gli aspiranti al posto medesimo a presentare alla segreteria della R. Università, entro tutto il mese di maggio prossimo venturo, le loro domande di concorso *per esame* a termine dell'art. 10 del Regolamento per gli studi della Facoltà medico-chirurgica approvato col R. Decreto 31 ottobre 1860.

Gli esperimenti di tale concorso avranno luogo nel successivo mese di giugno e consisteranno:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte tra venti designati dal professore di anatomia ed eseguita nello spazio di dodici ore;

2. In un esame orale che si aggirerà specialmente sulla preparazione eseguita e durerà tre quarti d'ora.

Pavia, 16 aprile 1863.

FATTI DIVERSI

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA *per le Provincie della Romagna. — Tornata del 15 marzo 1863.*

Il sig. Michelangelo Gualandi incaricato da questa Deputazione a redigere un accurato e minuto indice delle deliberazioni del Reggimento e Senato bolognese contenute nei cinquantotto volumi dei *Partitorum*, nei quali si racchiude la massima e più autentica parte della storia nostra dal mezzo del secolo decimoquinto al finire del decimottavo, offerse un saggio delle più rilevanti e curiose notizie desunte dai sei primi di detti volumi, concernenti il governo della città, le ambascerie, le concessioni di cittadinanza ne' suoi tre distinti gradi, privilegi, condanne, grazie, zecca, dazi, università degli studi, erezione di monumenti sacri e profani, feste e pompe per arrivi di principi, sommosse di popolo ed altre vicende cittadinesche.

Indi diede una particolareggiata relazione della cronaca di Giambattista Bottrigari padre dell'illustre letterato e matematico cav. Ercole proseguita dall'altro di lui figlio Giangaleazzo; rispetto alla quale notò e corresse alcune inesattezze del nostro Fantuzzi, mostrando che il lavoro del padre non si estende fino al 1575, ma termina al 1534. Parlò di alcune lacune che s'incontrano in questa storia e segnatamente negli anni 1272-79, 1326-28, 1516-18; e avvertì che il seguito comincia sole dal 1570 e non presenta che poche e interrotte notizie fino al 1593, appartenendo ad altra mano l'annotazione spettante al 1598; al quale anno il ricordato Fantuzzi aveva erroneamente riferito la fine di questa cronaca. Lamentò che l'unico esemplare di questo manoscritto, il quale al tempo del Fantuzzi era presso la nobile famiglia Grati, onde passò all'altra dei signori Cospi, e dopo la morte del marchese Tommaso venduto a un libraio, andasse non ha guari portato fuori di patria. (*Monit. di Bol.*)

L. FRATI *segretario.*

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il n. 135 (20 aprile 1863) *della Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione* pubblica il seguente sommario:

Questioni di filosofia politica. — Il principio federativo del sig. Proudhon e l'Italia (Luigi Ferri).

Studi critici. — Delle antiche lingue italiche e specialmente della etrusca - IV. (Pietro Risi).

Geografia, viaggi, costumi. — Lettera terza (R. T.).

Bibliografia. — Filosofemi di cosmologia e di ontologia, di Marianna Florenzi-Waddington (F. Fiorentino).

Istituti di scienze, lettere ed arti. — Accademia R. delle scienze di Torino.

Notizie varie.

Ministero dell'istruzione pubblica. — R. Decreto con cui è costituito in ogni capoluogo delle provincie toscane un Consiglio scolastico per l'ordinamento degli studi nelle medesime. — Concorsi.

Annunzi.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 21 APRILE 1863.

La Camera dei deputati nella seduta di ieri proseguì la discussione del Bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia per l'anno corrente, alla quale presero parte i deputati De Donno, Ricciardi, Minchi, Molfino, e Cocco.

Presidenze degli uffici della Camera dei Deputati pei mesi di aprile e maggio.

Ufficio 1. Presidente Chiaposso; vice-presidente De Blasiis; segretario Negrotto-Cambiaso.

Ufficio 2. Presidente Torrigiani; vice-presidente Martinelli; segretario Menotti.

Ufficio 3. Presidente Mancini; vice-presidente Berti-Pichat; segretario Bracci.

Ufficio 4. Presidente Borgatti; vice-presid. Bonghi; segretario Salaris.

Ufficio 5. Presidente Ricci Vincenzo; vice-presidente Marsico; segretario Parternostro.

Ufficio 6. Presidente Pasini; vice-presidente La Farina; segretario Leardi.

Ufficio 7. Presidente Poerio; vice-presidente Conforti; segretario Macchi.

Ufficio 8. Presidente Baldacchini; vice-presidente Ugdulena; segretario Molfino;

Ufficio 9. Presidente De Franchis; vice-presidente Capone; segretario Gravina.

Gli uffici nominarono la Commissione seguente per esaminare e riferire intorno al progetto di legge: Costruzione ed esercizio di una strada ferrata a cavalli da Settimo Torinese a Rivarolo Canavese:

Ufficio 1. Mautino; 2. Menotti; 3. Berti-Pichat; 4. Salaris; 5. Farina; 6. Leardi; 7. Macchi; 8. Romeo Pietro; 9. Massa.

La Commissione incaricò della relazione il deputato Macchi.

ELEZIONI POLITICHE.

Votazione del 19 aprile.

Collegio di Cittanuova. Elettori iscritti 760, votanti 573. Plutino ebbe voti 470 e Cantù 92. Eletto Plutino.

Collegio di Mirandola. Ballottaggio tra il segretario generale Bella e il conte Leonardo Salimbeni. Proclamato Bella con voti 211 sopra 407 votanti. Salimbeni ebbe 186 voti.

DIARIO

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo è entrata nel quarto mese di gravidanza. Le Cortes portoghesi, avute notizia del lieto avvenimento, inviarono lor Deputazioni a congratularsene col Re Don Luigi I. « Egli è da desiderare, disse il presidente della Deputazione della Camera dei deputati, che coll' aiuto della Divina Provvidenza questo avvenimento riesca alla nascita di un erede di V. M. che assicuri ad un tempo la successione al trono, la calma e la prosperità del Regno. La Camera fa i più ardenti voti per la felicità di V. M., di S. M. la Regina Maria Pia, del Re Don Ferdinando e di tutta la Famiglia Reale. »

Il marchese di Miraflores spedì in marzo ultimo, secondo riferisce il *Courrier du Dimanche*, al ministro di Spagna a Pietroborgo un dispaccio sulle cose della Polonia. Il ministro degli affari esteri di S. M. Cattolica invocando i doveri dell' umanità appellavasi con tutta fiducia alla clemenza dell' Imperatore Alessandro. Il principe Gortschakoff, con dispaccio del 2 aprile corrente al principe Wolkonski, ambasciatore di Russia a Madrid, rispose che la pratica stata fatta dalla Spagna non poteva accogliersi altrimenti che colla benevolenza con cui era stata dettata, ma che il primo dovere di un sovrano è di ristabilire il rispetto dell' autorità e la sicurezza dei cittadini inoffensivi: che del resto l'Imperatore avrebbe esercitato il più prezioso attributo del potere sovrano appena la necessità e le condizioni della Polonia, alla quale non può farsi carico degli ultimi avvenimenti, glielo avessero acconsentito. — Occorre qui di notare che questi dispacci sono anteriori al Manifesto e all'Ucase di amnistia.

Un telegramma che abbiamo inserto nella Gazzetta di ieri parlava di armamenti in Isvezia. Nello stato presente della politica europea pare che a quelle notizie debbansi aggiungere gli schiarimenti che ne dà la *France* medesima dalla quale erano state tolte. Il Governo svedese aveva, è qualche tempo, incaricato una Commissione di studiare il riordinamento della flotta e delle difese marittime del paese. Quella Commissione ha ora compiuto il suo lavoro e posto in sodo la necessità di costrurre senza ritardo navi corazzate sopra il modello di una fregata blindata di cui la Dieta aveva votato le spese nel 1861. La Commissione propose pure una serie di provvedimenti militari e marittimi che furono adottati. Fra questi è compresa Carlscrona, il più importante porto militare della Svezia, che sarebbe posto in grado di ricevere non solo la flotta svedese, ma eziandio le squadre che altre Potenze giudicassero di dovervi mandare. Fu inoltre deciso che per metter su il più presto possibile una flotta corazzata si dovessero indilatamente trasformare un certo numero di navi a vela, e che i lavori di trasformazione si avessero ad eseguire nei cantieri della capitale, perchè quivi abbondano più che in ogni altro luogo i materiali necessari.

I ministri d'Austria e Prussia a Copenaghen hanno ricevuto ordine di protestare contro la patente reale di Danimarca del 30 marzo intorno ai ducati alemanni.

Le notizie di Damasco in data di Beyrouth 5 aprile annunziano che le inquietudini sì vive cagionate dal recente assassinio di un armeno si calmano a poco a poco. Il risoluto intervento dei consoli stranieri trasse e autorità ottomane a fare i provvedimenti che le congiunture richiedevano. L'arresto dei capi del quartiere dove fu commesso l'assassinio e di un certo numero di persone pericolose intimorì i fanatici e rassicurò la popolazione. Presentemente la maggior parte dei cristiani i quali sotto la prima impressione di terrore avevano migrato nei villaggi della montagna, cominciano a tornare a Damasco. La paura è cessata e la sicurezza può considerarsi come pienamente ristabilita. Il nuovo muchir Rachid pascià, arrivato testè, spiega lodevole attività. Egli ha, secondo corre voce, l'intenzione di dare un esempio, mettendo un'imposta sul quartiere dove fu commesso l'assassinio del cristiano. Il suo contegno risoluto ha prodotto già un'impressione salutare.

Una Convenzione nazionale della Nuova Grenada fu inaugurata il 4 febbraio a Rio Negro. Ne è presidente Javier Zaldoa, vice-presidente Eustozio Salgar e segretario Climaco Gomez. Il generale Mosquera depose davanti quest'Assemblea il potere dittatoriale di cui era stato investito dal patto transitorio del 20 settembre 1861. Si addivenne poscia alla formazione di un nuovo Governo provvisorio composto di cinque ministri, il quale starà in carica finchè non sarà compilata la costituzione dell'Unione Colombiana. Uno dei primi atti della Convenzione fu la votazione di una legge che dà al generale Mosquera una pensione vitalizia di 12,000 piastre. Il 30 gennaio Mosquera aveva proclamato un'amnistia generale a favore di tutti coloro che avevano in qualsiasi modo fatto guerra al Governo dell'Unione, eccetto gli ecclesiastici che non vollero sottomettersi a'suoi decreti.

Scrivono da Berna al *Journ. de Genève* avere il ministro svizzero a Parigi notificato che l'intraprenditore presentatosi al Governo del Ticino per ottenere la concessione di una strada ferrata sul suolo del Cantone, nella direzione del Lukmanier, ha deposto nelle sue mani a titolo di cauzione la somma di 500,000 franchi in valori diversi, specialmente in rendite italiane, destinata a guarantire gli obblighi che vuole assumersi. Il sig. Kern ricevette tale deposito sopra domanda speciale del Consiglio di Stato del Ticino e colla permissione del Consiglio federale.

La seconda Camera del granducato d'Assia Darmstadt votò nella tornata del 16 una proposta intesa a chiedere la promulgazione di un'amnistia pei condannati politici. Sei deputati votarono contro la proposta, già stata altra volta combattuta come contraria ai diritti del Sovrano.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 20 aprile.

Domani l'Imperatore assisterà ad una rivista della Guardia Imperiale.

Dalla *France*. Gli Americani hanno catturato due altri navigli inglesi.

Il *Pays* pubblica un'analisi della nota di Drouyn de Lhuys inviata a Pietroborgo. In essa viene constatata la necessità di far cessare le cause di torbidi continuamente rinascenti, i quali prolungandosi potrebbero condurre a deporabili complicazioni.

Parigi, 20 aprile.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 69 35.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 96 90.
Consolidati inglesi 3 0[0 — 92 7[8.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 71 40.
Id. id. Chiusura in contanti — 71 35.
Id. id. id. fine corrente — 71 25.
(Prestito italiano 72 50)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1395.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 445.
Id. id. Lombardo-Venete — 600.
Id. id. Austriache — 500.
Id. id. Romane — 405.
Obbligazioni id. id. — 250.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 910.
Grandi variazioni.

Napoli, 21 aprile.

I fratelli Mergiani ed il carceriere di S. Michelotto a Roma, latori delle carte relative al processo Fausti-Venanzi, sono qui arrivati.

Avanti ieri a Casciano di Benevento un corpo di Bersaglieri e una sezione di Cavalleggieri di Milano assalirono 22 briganti in una masseria. Undici briganti rimasero bruciati nella masseria incendiata, 9 perirono nel combattimento, 1 fu preso e fucilato. La truppa ebbe un ufficiale ferito, e due soldati morti.

Londra, 21 aprile.

Camera dei Comuni. Layard dice che il Governo ha preso in considerazione la questione della licenza che il ministro americano accordò ad un naviglio destinato a portar armi ai Messicani, ma non fece ancora alcuna comunicazione ad Adams.

Cracovia, 20 aprile.

In un banchetto offertogli Hennessy dice che ogni transazione tra la Russia e la Polonia è ormai impossibile, e sperare che quest'ultima ricupererà fra breve la propria indipendenza.

Vienna, 20 aprile.

Gli ambasciatori d'Austria e Prussia a Copenaghen ricevettero l'ordine di protestare contro l' ordinanza del 30 marzo.

Venne aperta la Dieta della Transilvania.

Berlino, 20 aprile.

La *Gazzetta della Slesia* ha da Vilna in data 17: Partono da questa città quotidianamente giovani che vanno a raggiungere gl' insorti; numerosi arresti e perquisizioni domiciliari; la cittadella è piena di prigionieri politici.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

21 aprile 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. della m. in cont. 71 40 25 40 50 40 — corso legale 71 40 — in liq. 71 25 30 30 30 25 25 30 35 35 40 40 25 25 25 30 30 35 pel 30 aprile, 71 60 65 70 70 p. 31 maggio.

Debiti speciali — Stati Sardi.

1831 Anglo-Sardo 5 0[0. C. d. m. in c. 85.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. g. precedente in liq. 1839 p. 30 aprile.
C. d. m. in liq. 1830 1831 1826 pel 30 aprile.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. matt. in liq. 661 663 p. 30 aprile.

Banco sete. C. d. m. in liq. 210 pel 31 maggio.

BORSA DI NAPOLI — 20 aprile 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0[0, aperta a 71 45 chiusa a 71 50.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 20 aprile 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 7[8	92 7[8
3 0[0 francese	»	69 35	69 60
5 0[0 italiano	»	71 25	71 75
Certificati del nuovo prestito	»	72 50	72 85
Azioni del credito mobiliare	»	1395 »	1435 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	450 »	457 »
Lombarde	»	600 »	605 »
Austriache	»	500 »	500 »
Romane	»	405 »	407 »

C. FAVALE *Gerente*

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — N. 95 — Torino, Martedì 21 Aprile 1863

Torino — Tip. G. FAVALE e C.

BERSEZIO Vittorio. *Il segreto di Adolfo*, Romanzo; 1 volume di pagine 260 . . . . . L. 2

Detto. *La Mano di Neve*, Fantasia; 1 vol. di pag. 300 . . . » 3

Detto. *L'odio*, Romanzo; 2 vol. di pag. 300 . . . . . » 6

BARUFFI G. F. *Pellegrinazioni e Passeggiate autunnali*, 1861; *Guida nella valle di Bardonnèche al traforo delle Alpi*; 1 vol. di pagine 140 . . . . . » 2

CORLEO Simone, Deputato al Parlamento; Tragedie: *Il Vespro Siciliano — Eufemio — Silano — Tiberio Gracco*, con discorsi politici e letterarii correlativi; volume primo di pag. 500 . » 4

Tutte queste Opere sono stampate in un bel 12.mo. Si vendono separatamente — e si spediscono in ogni parte d'Italia contro *vaglia* postale (*affr.*) del valore indicato.

COMUNITA' DI GRAGLIA

1206 (BIELLA)

È vacante il posto di Cappellano maestro elementare cui va annesso l'annuo stipendio di L. 900. Gli aspiranti a tal posto sono pregati di inviare la loro domanda franca di porto al sindaco locale.

CIRCONDARIO DI BIELLA

AVVISO D'ASTA

Si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 19 maggio venturo, in Casapinta, nella segreteria del Consorzio, si procederà avanti la deputazione consortile, a partiti segreti all'incanto e deliberamento delle opere occorrenti per la sistemazione della strada consortile che da Gattinara tende a Mosso percorrendo i territorii dei comuni di Roasio, Brusnengo, Masserano, Casapinta e Crosa, ascendenti alla somma di L. 83391 20.

Per aver visione dei documenti relativi all'impresa dovrassi rivolgere al segretario del Consorzio, Bosco Antonio in Casapinta.

Casapinta, 17 aprile 1863.

Per detta Amministr. del Consorzio
Il Presidente
1247 GILINO GIACOMO

FABBRICA D'ARMI

DELLA DITTA A. SICHLING e COMPAGNIA
Stradale di Nizza, n. 43, Torino

Giusta l'autorizzazione ottenuta dal sig. giudice commissario con decreto d'oggi, la ditta Angelo Bocca, Carlo Orso e causidico G. Martini nominati a sindaci definitivi di questo fallimento, a cominciare dal giorno 20 corrente, sino a tutto il prossimo maggio, procederanno alla vendita volontaria sulle offerte eccedenti i prezzi fissati nell'inventario giudiziale, delle seguenti merci e mobili caduti nel fallimento, cioè:

Foderi di baionette, di sciabole e daghe, lame di cavalleria, artiglieria e fanteria, acciajo e ferro in barre e lastre, ottone in pani e lastre, utensili di fabbrica, mantici, incudini, strettoi, carbone New-Castle, smeriglio, borace, ed altri oggetti relativi.

Le offerte si ricevono alla fabbrica suddetta dalle ore 8 alle 12 del mattino, e dalle 2 alle 7 pomeridiane.

Torino, 18 aprile 1863.
1249 G. Martini p. c.

DA VENDERE

1219 *in Mirafiori (borgata di Torino)*

a tenue prezzo, una CASA di campagna di otto camere e giardino esposti al mezzogiorno; si permuterebbe anche con altro stabile di maggior valore.

Recapito a Dalmazzo minusiere, ivi.

1241 CASA DI CAMPAGNA

elegantemente mobigliata composta di due appartamenti accanto alla chiesa di Santa Margarita, sui colli della Vigna della Regina, da affittare al presente separatamente od unitamente. — Recapito dal portinaio della casa Molines, via San Domenico, n. 1.

VIGNA IN VENDITA

a Cavoretto, di are 1672 circa (giornate 44) tra prati, campi, vigne e boschi con ampi caseggiati civili e rustici entrostanti, con pozzo oltre alla fontana d'acqua potabile. — Recapito presso l'avv. Rolando, piazza Milano, n. 1, piano 3. 1225

VILLEGGIATURA in bella posizione di collina, presso Alessandria, da affittarsi. — Dirigersi in Alessandria, fratelli Bosio orologiai; in Torino, Caffè del Progresso. 1199

DA AFFITTARE O DA VENDERE

VILLA situata nella più salubre ed amena posizione dei colli di Moncalieri, strada carrozzabile. — Dirigersi via San Filippo, n. 19, dal portinaio. 1201

DA AFFITTARE *pel p. maggio*

ALLOGGIO di 11 membri divisibile a piacimento; 1269

Pel mese di giugno al piano terreno

Otto membri con giardino annesso, e vastissimi laboratorii con cortile proprio;

Al presente

Due vasti locali palchettati, via Nizza, 43.

1192 È uscito in questi giorni a cura della Direzione del Giornale *La Legge* l'

ANNUARIO GIUDIZIARIO

del Regno d'Italia pel 1863 (ANNO I)

Compilato sopra fonti ufficiali comunicate dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti. — È un volume di circa 600 pagine, ricco di notizie interessanti l'ordine giudiziario, gli avvocati, notai ecc. — Si spedisce franco di porto a chi ne fa ricerca colla spedizione di un vaglia postale di L. 5 affrancato diretto alla Direzione del Giornale *La Legge*, Torino

1235

MANIFESTO

La Giunta municipale di Montecorvino Rovella avverte e fa noto al pubblico che dietro regolare valutazione sono stati approvati i seguenti pagamenti per compenso di occupazione di suolo e pregiudizi che si arrecano ai proprietari sottoscritti per l'apertura della strada esterna in questo capo luogo Rovella:

Rossomando Agostino	duc.	272 99	pari a L.	1181 06
Fasulo Francesco ed Angelo	»	57 64	»	244 97
Pizzuto Luigi	»	77 96	»	331 33
Somma Vincenzo	»	21 01	»	88 29
Bossi Vincenzo	»	267 98	»	1139 15
Rossomando Carlo Sac.	»	104 01	»	442 06
Granese Giuseppe	»	68 41	»	290 74
Rossomando Raffaele	»	107 79	»	458 09
Giudicematteo Antonio	»	279 64	»	1151 07
Giudicematteo Carmine	»	138 43	»	588 32
Rossomando Carlo Sac.	»	101 10	»	429 67
Majorini Vincenzo	»	137 81	»	585 71
Majorini Filippo	»	93 58	»	397 71
Giudicematteo Tommaso	»	98 53	»	418 74

Oltre gl'interessi al 5 per cento dalla data dell'occupazione sino al giorno del pagamento.

A' sensi del Real Rescritto del 21 agosto 1826, si rende ciò di pubblica ragione, onde tutti coloro che a qualunque titolo vi hanno interesse o vantano dritti sui fondi che andranno ad occuparsi, che son tutti siti lungo il caseggiato di Rovella, possano produrre le loro dimande per impedire tali pagamenti fra il termine di un mese a contare dalla pubblicazione del presente, elasso il quale, le somme saranno liberate ai proprietarii suddetti.

Rovella, 12 aprile 1863.

Per la Giunta
P. BUDETTA *Sindaco*
GENN. CORRADO *Segretario.*

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARIA de' lavori di utilità pubblica ed agricola

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per li 12 maggio 1863, alla sede sociale in Torino (via dell'Accademia Albertina, n. 33), alle ore 3 pom

Ai cento maggiori Azionisti, i quali, a senso dell'art. 39 dello Statuto sociale compongono l'Assemblea, si sono già anche inviate direttamente lettere di convocazione. 1276

AVVISO

Il signor Giuseppe Bardi di questa città, disegnatore pei lavori sulle stoffe in seta, figlio del fu Gaudenzio, è richiesto di far sapere la sua dimora al sottoscritto (via Bottero, n. 19), avendo a comunicargli notizia della massima importanza relativa a sua madre Brigida Martina vedova Bardi.

Torino, 11 aprile 1863.
1082 Gaspare Cassinis notaio.

DA AFFITTARE

pel San Martino 1863

Una CASCINA di giornate 160 circa, sita sovra il territorio di None, e piccola parte sovra quello di Volvera (Pinerolo), con prati irrigabili. — Dirigersi per le opportune informazioni e recapiti, in Torino, alla farmacia Torre in via di Po, rimpetto alla R. Università, e dal libraio Pietro Marietti in via di Po, ed a None (di Pinerolo) dal sig. geometra Rubiana. 288

DA AFFITTARE IN CAVORETTO

Casa di campagna di due distinti alloggi mobiliati con giardini cinti di muro. — Dirigersi in Cavoretto dal guardiano della detta casa in prospetto all'albergo del Sole: in Torino via dell'Arsenale, n. 15, dal portinaio. 1183

AVVISO

per vendita di una casa in Torino

I proprietari della casa posta in via Principe Tommaso, n. 3, determinatisi di venderla all'asta, incaricarono l'ingegnere Avenati della relativa perizia ed estimo.

Da essa ricavasi, essere la medesima di solida e piuttosto elegante costruzione, e suscettiva d'un reddito ben maggiore di quello che in giornata dà, di sole L. 18,203.

Prima di esporla all'asta al prezzo di lire 190,000, invitano coloro che desiderassero acquistarla di fare le loro offerte in aumento della somma estimata, le quali, ove venissero ravvisate convenienti, la vendita avrebbe luogo a partito privato.

Per le informazioni dirigersi dal procuratore patrimoniale Marchetti, via Doragrossa, n. 19, piano 2. 1038

AVVISO

Venne ripresa per pochi giorni ancora la vendita a partiti privati di molti mobili già arredanti l'Albergo d'Europa di questa città, a mitissimi prezzi.

Via delle Ghiacciaie, casa Ardy, dalle ore 9 alle 12 mattina e dalle 2 alle 5 sera, per contanti. 1148

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 884

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

SCADENZA DI FATALI

Con atto 16 aprile corrente, rogato Albasio, furono deliberati alli infraindicati prezzi li 7 lotti componenti la casa Farinelli, posta in Torino, lungo il viale San Massimo e la via della Consolata:

Lotti	reddito	prezzo del deliberamento
1	L. 5,060	L. 44,200
2	» 4,950	» 47,300
3	» 4,480	» 38,000
4	» 3,390	» 30,400
5	» 3,220	» 28,500
6	» 2,193	» 16,420
7 terreno fabbricabile con costruzioni, metri 1722		L. 28,100

Il termine per l'aumento del 10.mo scade col giorno 26 corrente.

Chiunque desideri l'acquisto di alcuno dei suddetti lotti si diriga dal notaio Albasio, via Milano, num. 14. 1193

INCANTO

VETTURE varie nuove ed usate, ferramenta lavorata d'ogni sorta per vetture, boscamenta in parte lavorata, ruote da *Omnibus* ferrate o non, varie mute ruote senza gavelli, mute fusi lavorati, altri non; utensili diversi per carradore in ferro, in legno: filiere d'ogni sorta, articoli di selleria, fibbieria, chiavi, crocchi, ferri da collare, placche d'ornamento ed oggetti diversi.

Avrà luogo li 21 corrente aprile e successivi, in un locale via Cavour, num. 16, dietro la chiesa B. V. degli Angeli. 1174

1271 CITAZIONE.

Con atto in data delli 15 corrente mese dell'usciere Scaravelli Agostino, ad instanza del signor Effisio Pisano luogotenente nel 27.o reggimento fanteria stanziato a Fossano, venne citata Caterina Dughera già domiciliata in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire entre il termine di giorni 10 avanti la Corte d'appello di questa città, ad oggetto di vedere rettificato l'atto di nascita di un di lei figlio mediante la cancellazione dal medesimo del nome di esso Effisio Pisani.

Torino, 20 aprile 1863.
Caus. D. Gambini sost. Dogliotti.

1265 NOTIFICAZIONE

L'usciere Francesco Taglione addetto alla regia giudicatura, sezione Po di Torino, con suo atto in data di ieri, sull'instanza del signor conte Savino Lunel residente in questa capitale, citò li signori Antonio Danese e Gaetano Tomba per comparire nanti la suddetta regia giudicatura pel giorno 25 corrente aprile, ore 8 antimeridiane, per ivi vedersi dichiarati tenuti al solidario pagamento di L. 600, interessi e spese, in dipendenza d'effetto bancario 3 marzo scorso, quale citazione seguì a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, essendo li coevocati di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Torino, 19 aprile 1863.
Fassini sost. Marinetti.

1270 CITAZIONE.

Sotto il 18 corrente mese venne intimata nelle forme prescritte dall'art. 61 del codice di procedura civile al signor Stefano Magliano, una citazione ad instanza del signor barone Vincenzo Bolmida senatore del Regno, per comparire davanti a questo tribunale di circondario in via sommaria semplice fra giorni 10, onde provvedere sulla domanda proposta dal barone Bolmida contro il signor Magliano pel pagamento di lire 14,920 35, ammontare d'interessi scaduti sul capitale di L. 150,000, mutuate a quest'ultimo.

Torino, 20 aprile 1863.
Belli sost. Tesio.

VENDITA A PUBBLICI INCANTI

Il notaio Taccone Leone alla residenza di Torino, notifica che in seguito a decreti del tribunale di circondario di Torino 10 ottobre 1862 e 24 marzo successivo emanati sull'instanza delli Gaetano, Luigi, Vittorio e Felice fratelli Vota, Pietro, Anna moglie di Carlo Magra, Rosa, Luigia, Gaetano e Carlo padre e figli Cornaglia, qual rappresentanti la Teresa Vota loro rispettiva moglie e madre, Anna Vota e Giuseppe giugali Ceva, Luigia Vota e Giovanni giugali Ronchetti e Carolina Vota e Pietro giugali Tallone nell'interesse anche dei rappresentanti il Giuseppe Vota, cioè delli suoi figli Annibale, Achille, Palmira ed Estella, rappresentati dalla loro madre e tutrice Teresa Careno e dal protutore Vittorio Vota, tutti domiciliati in Torino e qual delegato dal suddetto tribunale coi succitati decreti il giorno 11 maggio prossimo ed alle ore 10 di mattina, si procederà nel luogo di San Mauro Torinese e nanti l'albo pretorio alla vendita per pubblici incanti giusta le disposizioni del codice di procedura civile ed alle condizioni tutte riferite nell'atto di perizia del geometra Francesco Germano 18 luglio 1862 e nel bando venale dal sottoscritto rilasciato il 1 corrente delli infrascritti stabili caduti nell'eredità delli Anna Marocco e Gaetano giugali Vota, e posti in territorio di San Mauro Torinese, cioè:

1. Campo ridotto in parte a prato, regione Braida, posto sulla sponda destra del Po, distante cinque minuti dal paese, popolato di gelsi, noci, persici ed altri alberi da frutta e coltivato in parte a fragole, diviso in otto lotti ed al prezzo risultante da detta perizia come infra:

Lotto 1. Campo da stralciarsi da sud, per are 26, cent. 87, fra le coerenze all'est delle sorelle Pillone, al sud di Sorasso Francesco ed eredi Coggiola, all'ovest della strada provinciale di Casale ed a notte il lotto secondo, in mappa parte del numero 881, L. 1209 15.

Lotto 2. Campo, ivi di seguito allo stesso numero di mappa, di are 28, 95, L. 1215 90.

Lotto 3. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, di are 40, 40, L. 1696 cent. 80.

Lotto 4. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, di are 37, cent. 68, lire 1620 25.

Lotto 5. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, di are 25, 13, L. 1130 cent. 85.

Lotto 6. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, di are 39, 25, L. 1687 cent. 77.

Lotto 7. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, di are 27, 81, L. 1195 cent. 87.

Lotto 8. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, coerenti all'est Agnello Carlo e Rosso, al sud il lotto 7, all'ovest la via al Campo Santo ed al nord la signora Godano, di are 28, 20, L. 1212 60.

2. Campo nella regione Prati asciutti, posto sulla sinistra sponda del Po, distante una mezz'ora circa dal paese, ed avente dritto d'acqua per l'irrigazione dalla presa segnata nel tipo annesso alla citata perizia colla lettera A, diviso in sei lotti, ed al prezzo come infra risultante dalla perizia stessa.

Lotto 1. Campo da stralciarsi dal lato di levante, per are 81, cent. 55, coerenti all'est e nord la signora Ferrero, al sud Pillone Antonio ed all'ovest il lotto 2 con parte del numero di mappa 4243, L. 2630 cent. 37.

Lotto 2. Campo, ivi di seguito, in mappa parte del numero 4243 e 4041, di are 58, cent 70, L. 1907 75.

Lotto 3. Campo, ivi di seguito, in mappa al numero 4017, di are 72, cent. 80, lire 2256 80.

Lotto 4. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, di are 45, centiare 73, L. 1417 63.

Lotto 5. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, di are 72, centiare 2, L. 1872 52.

Lotto 6. Campo, ivi di seguito, stesso numero di mappa, di are 46, centiare 88, L. 1101 68.

Torino, 3 aprile 1863.
1018 Taccone not.

1272 CITAZIONE

L'usciere addetto al tribunale di Domodossola, Carlo Gentinetta, con atti delli 19 andante, sull'instanza del signor Leopoldo Mellerio fu Stefano, domiciliato a Santa Maria Maggiore (Ossola), citò la moglie di questi signora Eugenia Marais dimorante ora a Parigi (les Hernes), via de l'Arcade, num. 10, a comparire nel termine di giorni 60 nanti il sullodato tribunale del circondario di Domodossola, per ivi addurre motivi per cui non debba venire dichiarata tenuta a riunirsi col marito per abitare con lui al suo domicilio in Santa Maria Maggiore, e dovunque crederà egli di stabilire la sua residenza.

Domodossola, 19 aprile 1863.
Caus. Calpini proc.

1157 SUNTO DI SENTENZA

Con sentenza 15 corrente mese questo tribunale del circondario ha dichiarato sull'instanza di Semaria sacerdote di Fossano la contumacia del convenuto non comparso conte Filippo Scagnello di Castiglione Falletto già domiciliato a Torino, ora di residenza, dimora e domicilio ignoti, ha ordinato l'unione della causa del contumace con quella dei Corbetta e dei figli Scagnello di Castiglione, comparsi, ed ha rimandato la discussione nel merito anche per quanto riguarda lo stesso contumace all'udienza delli 2 prossimo maggio, in cui si farà luogo alla chiamata della causa, colle spese di essa sentenza e relative, a carico del contumace.

Tale sentenza fu notificata a termini di legge da Gio. Regalli usciere deputato.

Novara, 19 aprile 1863.
E. Spreafico p. c.

INCANTO DI STABILI

Lunedì 4 maggio prossimo venturo, in Casanova, mandamento di San Germano, nella sala consolare si procederà alla vendita pubblica dei seguenti stabili in un sol lotto situati nel territorio di Dorzano (Biella) di spettanza del comune di Casanova suddetto, cioè:

1. Casa situata in Dorzano composta di una camera a solaio con sottostante grotta a volta coperta di tegole con area di cent. 71, al n. 422 di mappa;

2. Pezza terra già vigna, di are 21, 17, al n. 364 di mappa, reg. Landi;

3. Altra pezza già vigna, campo, prato e bosco, nella regione Pelizza, di ett. 1. 98, segnate ai nn. 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214 di mappa;

4. Altra pezza a bosco di are 18, 29, al n. 1220 di mappa.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1200, e sarà deliberato al miglior offerente all'estinzione naturale della candela vergine, sotto le condizioni visibili nella segreteria.

Casanova, 16 aprile 1863.
1240 Luigi Regis segr.

1229 RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

La società in nome collettivo contratta fra li signori Ottavio Minoli e Stefano Dellabona avente per oggetto l'esercizio del commercio di mercante sarto in questa città, e corrente sotto la firma O. Minoli e Dellabona, venne di comune accordo sciolta, e tutto l'attivo e passivo della società stessa venne consolidato nel consocio Stefano Dellabona a far tempo dal primo aprile corrente.

Torino, 15 aprile 1863.
P. Gurgo p. c.

1155 AUMENTO DI SESTO

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli il 14 aprile 1863 ad instanza della Banca Nazionale Succursale di questa città, si procedeva contro l'eredità giacente di Pasquale Minola, all'incanto degli stabili infra indicati, al prezzo dall'instante offerto di L. 10,924 pel 1 lotto, di L. 5,050 pel 2, di L. 17,712 pel 3, di L. 681 pel 4, di lire 10 pel 5, di L. 42 pel 6, di L. 67 pel 7, di L. 83 per l'8, di L. 22 pel 9, di L. 81 pel 10, di L. 40 per l'11, di L. 76 pel 12, di L. 22 pel 13, di L. 500 pel 14, di L. 80 pel 15, di L. 95 pel 16, di L. 350 pel 17, di L. 22 pel 18, di L. 150 pel 19 e di L. 150 pel 20, e si deliberavano cioè il lotto 1 per L. 14,500 a Ceresa Carlo, il 2 per L. 5,100 a Delpiano Antonio, il 3 per L. 17,750, il 5 per L. 350, il 6 per L. 50, il 7 per lire 230, l'8 per L. 205, il 10 per L. 110, l'11 per L. 110, il 12 per L. 370, il 14 per lire 900, il 16 per L. 310 e 18 per L. 30 al causidico capo Giovanni Aymone, il 4 all'instante per l'offerto prezzo di L. 681, il nono a Minola Luigi per L. 45, il 13 a Diverio Giuseppe per L. 180, il 15 a Piceni Bartolomeo per L. 110, il 17 allo stesso per lire 360, il 19 a Bianchi Giacomo per L. 1000 e 20 al causidico capo Giuseppe Ferraris per L. 1,100.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto ove questo venga autorizzato, scade con tutto il 29 corrente.

Indicazione degli stabili deliberati nella città di Vercelli.

Lotto 1. Casa sul corso Carlo Alberto a Porta Milano, rione Elvo, isola num. 8.

Lotto 2. Casa attigua alla chiesa di San Michele, situata nel rione Cervo, isola numero 2.

Lotto 3. Corpo di cascina situata sull'altipiano baragivo verso il confine occidentale del territorio di Greggio, di ettari 51, are 69, cent. 50.

In territorio di San Germano.

Lotto 4. Corpo di casa posto nel cantone detto del Pascolo.

Lotto 5. In territorio di Brissino, frazione di Vedasco (Arona).

Prato denominato Bassia, di are 49, centiare 64.

Lotto 6. Pascolo, costa boscata e prato, stessa regione, di are 9, cent. 82.

Lotto 7. Prato detto Poggetto, di are 12, cent. 55.

Lotto 8. Prato e piccolo orto, di are 4, cent. 53.

Lotto 8. Prato, regione Della Chiesa, di are 4, cent. 91.

Lotto 10. Stalla, ale e piccola tettoia coperta a paglia e sito attorno a detta stalla di Pomè, di are 2, cent. 20.

Prato e campo, regione Pometo detto Ronco di Pomè, di are 16, cent. 12.

Lotto 11. Selva detta Pomellino, di are 13, cent. 9.

Lotto 12. Prato detto Pomè, di are 25, cent. 64.

Lotto 13. Campo e poca selva, di are 10, cent. 64.

Lotto 14. Corpo di casa posto nell'abitato di Vedasco, detta casa di Giorgio.

Ivi, ala ed unito stallino con fenile superiore, detto l'ala e stallino di Giorgio.

In detto territorio, frazione di Brissino.

Lotto 15. Selva, regione Padule o Piana, di are 12, cent. 55.

Lotto 16. Campo e prato vignato, con entro una stalla ed un'ala, unita coi fenili superiori, di are 16, cent. 9.

Lotto 17. Prato e campo, regione ai Prati, di are 46, cent. 10.

Lotto 18. Bosco, regione Roncaccio, di are 5, cent. 65.

In territorio di Stresa.

Lotto 19. Campo e prato, regione Spaffuti di Là, di are 6, cent. 55.

Lotto 20. Prato, regione Castello e Vignola, di are 23, cent. 98.

Vercelli, 18 aprile 1863.
Caus. Celasco segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.